

Il Prosecco trascina l'agricoltura

► Produzione da 600 milioni di euro nel primo semestre
le bollicine locomotiva dell'export con 1,5 miliardi: più 21,7%

► Il presidente di Confagricoltura Scotti Bonaldi: «Ricerca
innovazione e sostenibilità per competere sui mercati globali»

IL QUADRO

TREVISO Non c'è solo l'industria. Il Nordest si conferma terra agricola. Il report di Confagricoltura per la prima metà del 2023 mostra dati in linea con l'anno precedente, in cui il valore della produzione agricola trevigiana ha toccato 1,3 miliardi di euro. La locomotiva? Sempre il prosecco, che cresce sull'export del 21% rispetto al 2021 e da solo vale (in export) nei primi sei mesi 650 milioni di euro. Consola anche la diminuzione del costo delle materie prime, che dovrebbe garantire buone performance d'acquisto.

IL DISTRETTO

L'agricoltura veneta e nordestina continua a rappresentare uno dei distretti agricoli più dinamici e vitali per il Paese. Almeno questo è quello che emerge dalla fotografia di Confagricoltura che, analizzando i dati dei primi sei mesi dell'anno, restituisce il ritratto di un settore che vive un 2023 all'insegna della stabilità e si attesta a oltre 600 milioni di euro: una cifra in linea con l'andamento del 2022, come emerge dai dati di Confagricoltura Treviso sull'agricoltura nella Marca. A recitare il ruolo di protagonista è ancora una volta il vino. A contribuire con forza alle performance eccezionali del settore, la cui produzione ha raggiunto nel 2022 quota 1,3 miliardi di euro (su un totale di 7,7 miliardi in Veneto), sono stati principalmente il comparto vitivinicolo (70% del valore di produzione), la zootecnia (15%), il caseario (5%), i seminativi (5%), e l'ortofrutta (3%).

LE PREVISIONI

Il valore restante è prodotto da comparti di consistenza più lieve sul territorio. «Alla luce di questo scenario, possiamo aspettarci un 2023 stabile, in continuità con l'anno precedente. Nonostante ciò, dovremo continuare a essere cauti e tenere a mente gli effetti delle difficili congiunture macroeconomiche che dovremo ancora affrontare, su tutte il conflitto ucraino e il suo impatto devastante sull'inflazione europea e italiana» commenta Giangiaco- mo Gallarati Scotti Bonaldi, Presidente di Confagricoltura Treviso.

NEL 2022 IL VALORE DELLE PRODUZIONI AGRICOLA TREVIGIANA HA TOCCATO COMPLESSIVAMENTE GLI 1,3 MILIARDI DI EURO

frontare, su tutte il conflitto ucraino e il suo impatto devastante sull'inflazione europea e italiana» commenta Giangiaco- mo Gallarati Scotti Bonaldi, Presidente di Confagricoltura Treviso.

PREZZI IN CALO

«Oggi i costi delle materie prime stanno calando e stanno ritornando ad un loro equilibrio, ma dovremo capire come l'andamento dei prezzi influirà, da qui a fine anno, sul potere d'acquisto dei cittadini». Per quanto riguarda le esportazioni, è il vino, e in particolare il Prosecco, a farla da padrone: 1,5 miliardi di euro la quota export generata nel 2022, in crescita del 21,7% rispetto all'anno precedente. Principali mercati di destinazione sono stati USA, Germania, Canada, UK e Paesi Bassi. Una tendenza confermata nella prima metà del 2023, con esportazioni a maggio pari a 650 milioni di euro. «I risultati eccezionali fatti registrare dal Prosecco ci fanno sicuramente ben sperare per il futuro, e proprio per questo i nostri produttori dovranno continuare a fare sistema fra loro per affrontare le sfide che ci attendono per il futuro» continua Bonaldi.

SOSTENIBILITÀ

«Il nostro obiettivo è crescere ulteriormente in valore a livello mondiale, ma per farlo è fondamentale rispondere prontamente alle normative europee in tema di rispetto dell'ambiente e sostenibilità, e continuare a investire in ricerca e sviluppo: in questo senso, voglio fare un plauso al Disegno di Legge TEA presentato dal senatore Luca De Carlo, mirato a sviluppare nuove soluzioni agricole basate sulle Tecniche di Evoluzione Assistita, sviluppare i prodotti made in Italy e affrontare gli effetti del cambiamento climatico». Su un totale di 60 mila imprese agricole venete, sono più di 10 mila quelle attive oggi nella Marca, che spaziano dalle piccole realtà familiari alle grandi imprese e che rappresentano oggi un tessuto sociale e produttivo indispensabile per la comunità. Di queste, oltre 2 mila sono associate a Confagricoltura Treviso. Più di 15 mila gli addetti attualmente occupati nell'agricoltura a Treviso e Provincia, su un totale di 67 mila lavoratori attivi nel settore a livello veneto: una vera e propria forza trainante per l'economia del territorio.

Elena Filini
© RIPRODUZIONE RISERVATA



IL COMPARTO VITIVINICOLO rappresenta il 70% del valore della produzione seguito dalla zootecnia (15%), il caseario (5%), i seminativi (5%) e l'ortofrutta (3%). A sinistra il presidente di Confagricoltura

L'appuntamento

ITS Academy Meccatronico: 600 studenti a lezione di futuro all'Opdream

Da oltre 10 anni, l'ITS Academy Meccatronico Veneto accompagna al lavoro i futuri tecnici superiori, con passione e competenza, coltivando e guidando il talento e la passione meccatronica per incanalare le energie dei giovani verso un percorso chiaro, entusiasmante, di sicuro successo. Un ingresso nel mondo del lavoro non improvvisato, ma costruito attraverso l'acquisizione di

competenze ed esperienze mirate a soddisfare le esigenze delle aziende. Il 30 giugno l'ITS Academy Meccatronico Veneto celebra l'eccellenza di questa formazione, studiata per le giovani generazioni e a misura di azienda. Presso lo Spazio Opdream di Treviso, a partire dalle 10.30, ospiti, testimonial dal mondo dell'Hi Tech e del motociclismo, studenti e diplomati si confronteranno sui temi della

formazione e del lavoro assieme a rappresentanti delle istituzioni e del mondo dell'impresa. Al centro gli oltre 600 studenti dell'ITS Academy Meccatronico Veneto, di cui 125 che arriveranno dalle tre sedi della Marca Trevigiana - Treviso, Montebelluna e Conegliano - e che si sfideranno a suon di teamworking nell'It's team contest 2023. Dalle 14.00, open day per tutti gli

appassionati di meccatronica con la mostra di 40 progetti innovativi e l'approfondimento di temi caldi come l'AI, l'economia circolare e gli spinoff nell'agorà delle idee. Qui i ragazzi e le ragazze prossimi alla maturità potranno iscriversi e partecipare alla sessione pomeridiana per visionare i progetti e ascoltare dagli studenti come ci si forma all'ITS Meccatronico Veneto.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Unisef e l'innovazione, nasce il Comitato scientifico

FORMAZIONE

Forte dei risultati dell'ultimo anno di attività con un fatturato in crescita che supera per la prima volta quota 7,5 milioni di euro (+ 8 per cento rispetto al 2021) UNIS&F raccoglie le sfide presenti dotandosi di un Comitato scientifico composto da cinque esperti con l'obiettivo di intercettare i trend in tema di formazione e innovazione e dettare così gli indirizzi di intervento futuri.

OBIETTIVO

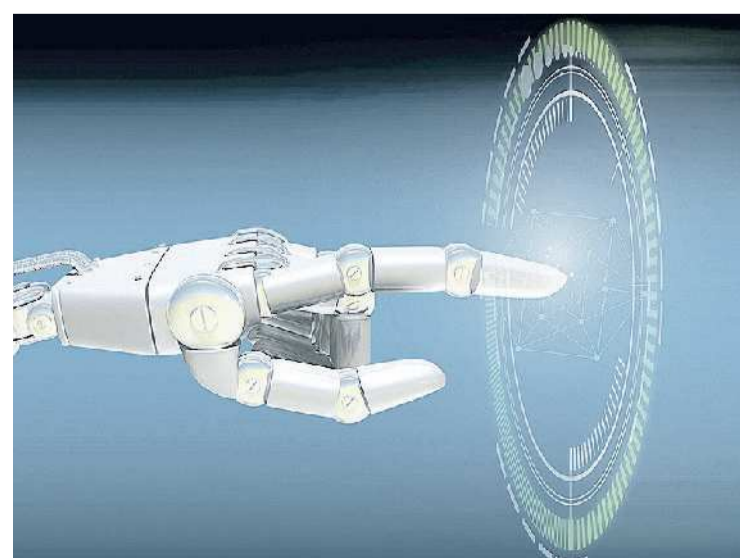
«Viviamo un'epoca di cambiamenti epocali per un settore chiave come il mercato del lavoro - ha sottolineato Pasquale Costanzo, Direttore Generale

di UNIS&F, la società di servizi e formazione del Sistema Confindustria che opera nelle province di Treviso e Pordenone - Temi come la fuga dei talenti, la ricollocazione di fasce di lavoratori adulti e l'impiego dell'intelligenza artificiale nel mondo del lavoro sono argomenti che UNIS&F sta già affrontando. Grazie al Comitato scientifico potremo indirizzare i nostri interventi in maniera ancora più efficace e mirata».

I MEMBRI

I 5 membri del Comitato scientifico di alto standing accademico e professionale, gli esperti che compongono il Comitato sono: il prof. Avv. Riccardo Borsari, Professore Associato di diritto penale presso il

Dipartimento di Diritto Pubblico, Internazionale e Comunitario dell'Università degli Studi di Padova. In possesso della Abilitazione Scientifica Nazionale alle funzioni di professore di prima fascia, membro del Collegio Docenti del Dottorato di ricerca in Giurisprudenza, Università degli Studi di Padova, Membro Comitato ordinatore del corso di laurea in Diritto e Tecnologia, avvocato patrocinante avanti le Magistrature superiori, presidente e membro di collegi arbitrali. Consigliere e liquidatore di amministrazioni in primarie società. Presidente Organismo di Vigilanza ex d. lgs. 231/2001 in società e gruppi nazionali e multinazionali.



LA SFIDA Unis&f si dota di un comitato scientifico con cinque esperti per dettare l'indirizzo degli interventi futuri

CONSULENTI

Il dott. Matteo Marchiori, consulente specializzato in transizione digitale, automazione e robotizzazione dei processi con particolare attenzione all'applicazione dell'intelligenza artificiale. Il prof. Daniele Marini, sociologo e saggista, è professore di Sociologia dei Processi Economici presso l'Università di Padova. La prof.ssa Rossella Sobrero, Presidente e cofondatore di Koinètica. Progetta e gestisce campagne di comunicazione e corsi di alta formazione. Membro del Consiglio di Amministrazione della Fondazione Pubblicità Progresso e del Consiglio Direttivo Nazionale di FERPI e di AS-SOCOM.

© RIPRODUZIONE RISERVATA